



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 69/31 DEL 23.12.2016

Oggetto: Ripartizione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate. L.R. 11 aprile 2016, n. 5, art. 9, commi 8 e 9.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama l'art. 9, commi 8 e 9, della L.R. 11 aprile 2016, n. 5 e la deliberazione della Giunta regionale n. 24/10 del 19.5.2015 "Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone". Priorità Scuola e Università", in merito alle modalità di ripartizione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate presenti nel territorio regionale, istituito a questo fine nell'anno 2016.

La sopra citata L.R. n. 5/2016, che ha abrogato e sostituito le previgenti disposizioni, prevede che "a decorrere dall'anno 2016, la dotazione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate della Sardegna è ripartita tra i seguenti soggetti:

- Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale di Nuoro;
- Consorzio UNO di Oristano;
- Università di Sassari per i corsi universitari avviati presso le sedi suburbane di Alghero e Olbia;

è comunque garantita la copertura finanziaria degli interventi pluriennali previsti dall'art. 33, comma 17, della legge regionale n. 5 del 2015"; prevede altresì che alla ripartizione del Fondo provvede annualmente "la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale competente in materia di istruzione, previa valutazione dell'offerta formativa dei corsi universitari decentrati con le Università di Cagliari e Sassari e con i Consorzi universitari di Nuoro e di Oristano".

Per l'anno 2016, l'importo del Fondo è stato quantificato in euro 5.900.000 dalla citata L.R. n. 5/2016.

In via preliminare, l'Assessore evidenzia che l'art. 9, comma 8, della L.R. n. 5/2016 ha ricompreso nella dotazione del Fondo a favore delle sedi universitarie regionali decentrate lo stanziamento annuo di euro 150.000 autorizzato per il triennio 2015-2017 dall'art. 33, comma 17, della L.R. n. 5/2015, per la prosecuzione del progetto pilota di formazione a distanza di cui all'art. 9, comma 10, lettera j), della legge regionale n. 3 del 2009, facente capo alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari.



In tal senso, l'importo del contributo spettante alla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Sassari è già definito dalla legge e non è sottoposto alle valutazioni della Giunta regionale sulla ripartizione della quota del Fondo da destinare alle sedi universitarie decentrate, il cui importo complessivo per l'anno in corso è quindi pari a euro 5.750.000.

Ciò chiarito, l'Assessore riferisce che, al fine di fornire elementi di valutazione sulle attività svolte dalle sedi decentrate, le Università degli Studi di Cagliari e Sassari hanno trasmesso i dati riguardanti l'offerta formativa e la popolazione studentesca per l'anno accademico 2015/2016 riferiti ai corsi attivati presso le suddette sedi decentrate, mentre i Consorzi hanno trasmesso gli elementi economici necessari relativi alla programmazione dell'attività didattica.

Dall'analisi dei dati a disposizione dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, sia riferiti all'articolazione dell'offerta formativa e della popolazione studentesca che alla classificazione delle spese, nonché alla stessa natura giuridica dei soggetti gestori, si rileva una marcata eterogeneità nell'attività istituzionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore illustra l'attuale offerta didattica proposta dalle sedi decentrate ai sensi dell'art. 9, comma 9, della L.R. n. 5/2016, secondo cui la ripartizione del Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate è disposta dalla Giunta regionale "previa valutazione dell'offerta formativa dei corsi universitari decentrati".

Il Consorzio per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale (Nuoro), dalla sua istituzione avvenuta nel 1992 ad oggi, ha ampliato le aree della propria offerta formativa, passando dalla esclusiva attivazione di corsi concentrati nell'ambito delle scienze ambientali e forestali e della biologia, all'attivazione di corsi di laurea e master in altri ambiti, tra cui quello sanitario, giuridico, aziendale e dei beni culturali.

Il Consorzio UNO (Oristano), nato nel 1996, ha consolidato nel tempo il suo impegno formativo nei campi dei servizi turistici, delle tecnologie viticole, enologiche e alimentari, delle biotecnologie industriali.

La sede di Olbia, istituita nell'anno accademico 2001/2002, ha sempre caratterizzato la propria offerta formativa su una forte specializzazione in ambito turistico, mediante il tradizionale corso di laurea triennale in Economia e management del turismo.

La sede di Alghero, istituita nell'anno accademico 2002/2003 e ricompresa tra i beneficiari del Fondo per la prima volta da quando è stato istituito il Fondo nel 2008, ospita il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Sassari e conseguentemente caratterizza la propria offerta formativa con i corsi di laurea concernenti l'architettura e la pianificazione urbanistica-paesaggistica.



Parimenti, l'Assessore, anche sulla base dei preventivi di spesa presentati dalle sedi decentrate, rimarca la profonda eterogeneità dei soggetti che concorrono alla ripartizione del Fondo: infatti, mentre il Consorzio di Nuoro ed il Consorzio di Oristano devono sostenere oneri amministrativi e organizzativi derivanti dalla varietà dell'offerta formativa e dall'articolazione della loro struttura in sedi diverse, le sedi di Alghero e Olbia, in quanto facenti direttamente capo all'Università degli Studi di Sassari, possono destinare le risorse assegnate principalmente per dare copertura agli oneri didattici dei corsi attivati.

Conseguentemente, dalla lettura dei dati sino ad ora illustrati, emerge che i Consorzi di Nuoro e di Oristano mostrano degli elementi di comparabilità che consentono l'individuazione di criteri unici e omogenei per la ripartizione delle risorse da assegnare agli stessi; gli stessi criteri non possono essere applicati per le sedi di Alghero e Olbia, posto il diverso assetto organizzativo, la diversa articolazione dell'offerta formativa e la diversa struttura dei costi che le rendono di fatto non solo non comparabili con i Consorzi, ma nemmeno comparabili tra loro.

L'Assessore, alla luce del quadro sopra riportato, propone quindi alla Giunta regionale di attribuire un contributo forfettario alle sedi di Alghero e Olbia, rispettivamente di 350.000 euro ad Alghero e di 582.000 euro ad Olbia.

Pertanto, la somma di euro 5.900.000 stanziata dalla L.R. n. 5/2016 per il Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate presenti nel territorio regionale per l'anno finanziario 2016 viene così ripartita:

- euro 150.000 a favore dell'Università degli Studi di Sassari per la prosecuzione del progetto pilota di formazione a distanza di cui all'art. 9, comma 10, lettera j), della legge regionale n. 3 del 2009, facente capo alla Facoltà di Giurisprudenza;
- euro 350.000 a favore dell'Università degli Studi di Sassari per i corsi universitari istituiti presso la sede di Alghero, quale quota forfettaria;
- euro 582.000 a favore dell'Università degli Studi di Sassari per il corso universitario istituito presso la sede di Olbia, quale quota forfettaria;
- euro 4.818.000 a favore delle sedi decentrate di Nuoro e di Oristano, ripartiti secondo i parametri di seguito illustrati:
 - 1) euro 500.000 come premialità ripartita in proporzione alla percentuale di studenti immatricolati;
 - 2) euro 1.000.000 come premialità ripartita in proporzione alla percentuale di studenti laureati sul totale degli studenti iscritti.



- 3) euro 3.318.000, quale quota residua da attribuire in funzione dei costi diretti e indiretti, ripartita proporzionalmente tra i due Consorzi sulla base delle previsioni di spesa e delle programmazioni per il corrente anno accademico presentate dai due Consorzi;

Parametri	Oristano	Nuoro	Totale
Costi diretti	€ 1.212.513,62	€ 1.237.649,68	€ 2.450.163,30
Costi indiretti	€ 232.972,29	€ 617.078,72	€ 850.051,02
Premialità immatricolati	€ 326.190,48	€ 173.809,52	€ 500.000,00
Premialità laureati	€ 463.308,94	€ 536.691,06	€ 1.000.000,00
Totale	€ 2.239.859,82	€ 2.578.140,18	€ 4.818.000,00

L'assegnazione prevista verrà corrisposta, per ciascuna sede, con un acconto pari al 50% dell'importo globale e di una seconda quota del 50%, a seguito della presentazione del rendiconto del finanziamento assegnato.

L'Assessore prosegue riferendo che dall'analisi illustrata emerge la necessità del coinvolgimento dei diversi attori istituzionali interessati (Regione, Università, istituzioni pubbliche e private del territorio), sia al fine di una puntuale analisi sull'offerta formativa in coerenza con le linee strategiche di sviluppo delineate nei diversi livelli di programmazione istituzionali, sia al fine di un maggiore orientamento della spesa verso criteri di efficienza e di efficacia.

In tal senso l'Assessore, alla luce del rapporto tra sedi decentrate, Università e territorio e sulla base delle disposizioni legislative introdotte dalla L.R. n. 5/2016, propone l'attivazione di un tavolo partenariale, coordinato dalla Regione, tra tutti i soggetti interessati teso alla definizione di nuovi criteri di ripartizione da applicare a partire dall'anno accademico 2017/2018.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport e preso atto dei relativi criteri di ripartizione illustrati, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale della Pubblica Istruzione ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare mandato all'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport affinché attivi un tavolo partenariale, coordinato dalla Regione, tra tutti i soggetti interessati teso alla definizione di nuovi criteri di ripartizione da applicare a partire



- dall'anno accademico 2017/2018, al fine di una puntuale analisi sull'offerta formativa in coerenza con le linee strategiche di sviluppo delineate nei diversi livelli di programmazione istituzionali, nonché di un orientamento della spesa verso criteri di efficienza e di efficacia;
- di ripartire le risorse disponibili per il Fondo a favore delle sedi universitarie decentrate presenti nel territorio regionale per l'anno finanziario 2016, pari un importo complessivo di euro 5.900.000, nel modo seguente:
 - a) euro 150.000 a favore dell'Università degli Studi di Sassari per la prosecuzione del progetto pilota di formazione a distanza di cui all'art. 9, comma 10, lettera j) della legge regionale n. 3 del 2009, facente capo alla Facoltà di Giurisprudenza;
 - b) euro 350.000 a favore dell'Università degli Studi di Sassari per i corsi universitari istituiti presso la sede di Alghero;
 - c) euro 582.000 a favore dell'Università degli Studi di Sassari per il corso universitario istituito presso la sede di Olbia;
 - d) euro 4.818.000 a favore delle sedi decentrate di Nuoro e di Oristano, calcolati sulla base dei costi diretti e indiretti, del numero degli studenti immatricolati e del numero degli studenti laureati, secondo la seguente suddivisione:
 - d1) euro 2.239.859,82 al Consorzio UNO di Oristano;
 - d2) euro 2.578.140,18 al Consorzio di Nuoro per la promozione degli studi universitari nella Sardegna centrale;
 - di dare atto che la spesa complessiva di euro 5.900.000 graverà sui Capitoli SC02.0170 e SC02.0192 degli esercizi finanziari 2016 e 2017 del Bilancio regionale.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci